



AGRICOLTURA - Vantaggi sia dal punto di vista economico che ambientale: si riduce l'uso (e il costo) di concimi chimici e aumenta la presenza di sostanza organica

Digestato e gps: nuovo cocktail nei campi di Giare

Per la prima volta si sperimenta l'uso combinato del residuo di biomassa degli impianti per il biogas e del controllo dei terreni, metro quadro per metro quadro, grazie alla georeferenziazione. L'esperimento nell'azienda agricola Sant'Ilario

Digestato, gps, ricerca: è un cocktail di saggezza antica e di tecnologia ultima generazione. Per la prima volta viene usato in agricoltura e, se tutto andrà bene, servirà a prendere ben tre piccioni con una fava: porterà vantaggi economici, ambientali e culturali.

L'iniziativa ha il suo "epicentro" nell'azienda agricola Sant'Ilario a Giare di Mira. Probabilmente la più grande del Veneto, con i suoi 1400 ettari che, tolti i 400 di valle da pesca e i 200 di barena, destinata la bella cifra di 800 ettari alla coltivazione.

Gas metano e poi concime per i terreni. Qui da sempre (sia pure con qualche intermezzo) si fa sperimentazione e innovazione. La si faceva ai tempi di Ferruzzi e di Raul Gardini, gli antichi proprietari. La si è tornata a fare in anni più recenti.

Oggi si testa con convinzione il mix di digestato e agricoltura di precisione. Il digestato è quanto resta di una certa biomassa (scarti vegetali, letame, liquami...) dopo che questa è passata per un impianto a biogas. Nell'impianto, infatti, i batteri "mangiano" e, "digerendo", emettono gas. Il gas è metano che

può servire sia per essere bruciato e, grazie ad una turbina, produrre energia elettrica; oppure può essere usato come carburante per gli autovechioli.

Il residuo, appunto, non è cosa da buttare. È invece un ottimo concime agricolo. «Soprattutto, ridona ricchezza organica ai terreni», sottolinea Francesco Meneghetti, responsabile Area Economica di Confagricoltura Veneto.

«La terra, per essere fertile – continua l'agronomo – non deve essere compatta e deve essere ricca di sostanze naturali. Se vogliamo salvare le nostre coltivazioni, dob-

biamo ricominciare a restituire loro piena salute: non più zolle secche e argillose, ma terra ricca di sostanza organica, in grado di accogliere l'acqua piovana o quella proveniente dall'irrigazione e arricchita della presenza di microflora e microfauna. La terra è viva se insetti e piccoli invertebrati la "arano" e ne permettono l'ossigenazione».

Sui trattori il computer. A guidarli il gps. Nella holding proprietaria dell'azienda di Giare (13 aziende agricole in Veneto e Friuli, per 3mila ettari totali) ci sono alcuni impianti a biometano e, perciò, le quantità di sostanza resi-

dua, cioè di digestato, sono significative.

E questo è un ulteriore motivo per riutilizzarle, riducendo al contempo l'apporto di concimi chimici, costosi e causa di una progressiva perdita di ricchezza organica dei suoli.

A questo punto, in un ciclo che ha forte sintonia con i principi dell'economia circolare, si innesta un'ulteriore componente: la tecnologia di ultima generazione.

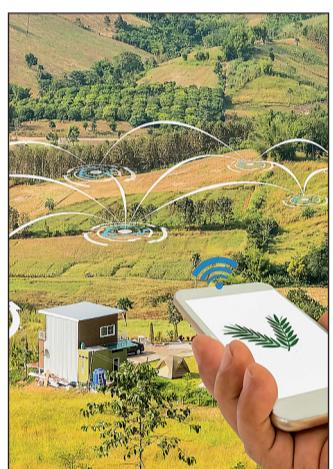
Questa ha il volto del gps, della georeferenziazione. Funziona così: i trattori sono tutti dotati di computer. La guida satellitare permette di conoscere le esigenze del terreno, metro quadro per metro quadro, rispetto a diversi parametri. Così l'operatore, che è sul trattore, guardando il monitor sa quante e quali sostanze servono, in quel momento e in quella porzione di campo.

Le piante? Se ne accorgono subito. «Il risultato dell'utilizzo del digestato con l'agricoltura di precisione – rimarca Francesco Meneghetti – è evidentissimo: maggiori altezza e vigoria delle piante, diverso colore del terreno e migliore struttura. Il terreno, infatti, non

deve solo fornire l'alimento alla pianta, ma deve consentire alle radici di espandersi e andare in profondità. Le piante, inoltre, sono più resistenti alla malattie e la resa finale è superiore».

E, soprattutto, si tenta la strada per quell'equilibrio tra ambiente ed economia che è la principale meta da raggiungere. Presto, per giunta.

Giorgio Malavasi



Meneghetti (Confagricoltura): «Se vogliamo salvare le nostre coltivazioni, dobbiamo restituire loro salute: non più zolle secche e argillose, ma terra ricca di humus»

Fotoflash



NUOVA SCUOLA IN UGANDA: L'HA COSTRUITA IL MIRESE GIORGIO ZORZI

Qui sopra alcune foto della scuola in Uganda che il mirese Giorgio Zorzi ha costruito con l'aiuto di tanti concittadini di Mira e il sostegno dell'amministrazione comunale - e con il contributo della parrocchia di Santa Maria Maddalena di Oriago, che ha organizzato il concerto col coro Thomas Tallis il 16 dicembre scorso; inoltre, con l'apporto del mese missionario di ottobre 2018. Lunedì 18 febbraio Giorgio Zorzi è stato convocato dall'ambasciatore italiano in Uganda, cui è giunta notizia di questa bella iniziativa. Anche questo - commenta chi ha sostenuto la sfida di Zorzi - è un modo per aiutare chi è in difficoltà e fa capire che se le persone possono vivere con dignità non scappano dalla loro terra. (N.Z.)

BREVI

MALCONTENTA, A TEATRO "LA GABBIANELLA E IL GATTO"

Terzo appuntamento, in sala Sant'Ilario a Malcontenta, per la rassegna di teatro per bambini nel tempo di Carnevale. L'iniziativa come sempre, è promossa dall'associazione culturale "Gruppo La Malcontenta", in collaborazione con la parrocchia. Domenica 17, alle ore 16.30, la compagnia "Aigor" metterà in scena "La gabbianella e il gatto". Il biglietto d'ingresso costa 3 euro.

PADRI SEPARATI, INCONTRO A ORIAGO

Secondo incontro dell'Associazione Papà Separati Milano Onlus - Sezione Riviera del Brenta. Si terrà presso il patronato della parrocchia di S. Maria Maddalena di Oriago sabato 2 marzo alle ore 16. Può partecipare chiunque sia interessato. Per informazioni rivolgersi al 333 1801998 (dopo le 21) o al 338 6718844 (WhatsApp).

ORIAGO-CA' SABBIONI, LA FESTA DI MARTEDÌ GRASSO

Festa di carnevale anche per la Collaborazione di Oriago-Ca' Sabbioni. L'appuntamento è martedì 5 marzo ("martedì grasso"), dalle 15, presso il patronato della parrocchia di San Pietro. Grandi dolci e cose buone da condividere.

GAMBARARE, CORSO PER VOLONTARI DELLA CARITÀ: MARTEDÌ 26 SI PARLA DEL PRIMATO DELLA PERSONA

"Il primato della persona. Ascolto attivo e profondo dell'uomo": è il titolo del terzo incontro del corso per volontari della carità, promosso dalla parrocchia di Gambarare. L'incontro si terrà martedì 26 febbraio e varrà per relatori Paolo Cornelio, Martina Tagliapietra e Ilaria Damele, formatori di Telefono Amico Venezia.

RIVIERA

Detto, fatto

di Alessandro Polet

Arrivano le cimici

Da Porto Menai scatta l'allarme cimici, evidentemente già comparse in massa. I residenti chiedono «che vengano fatte delle disinfezioni preventive. Il rischio è che con l'arrivo della primavera e dell'estate ci troviamo invasi mentre, di solito, le vedevamo soltanto verso ottobre con la presenza delle colture di soia».

Romea mortale

Domenica pomeriggio con incidente mortale (e conseguenti caos e code) sulla Romea, a Dogaletto di Mira. È morto sul colpo - per il terribile impatto - un 83enne che si era immesso con la sua auto da una strada laterale ed è stato centrato in pieno da un'altra auto finendo capottato e incastrato, ormai senza più vita.

Ladri di biciclette

Continuano ad essere numerosi i furti di biciclette nel Comune di Mira e la tecnica, ormai, si è affinata ed è utilissima: i ladri provvisti (che, evidentemente, tengono d'occhio i proprietari) entrano solo nei garage dove sanno di trovare la merce e praticano un foro sulla porta per poterla poi aprire con uno scatto...

Ponte chiuso per lavori

Da mercoledì 20 a sabato 23 febbraio sarà totalmente chiuso al traffico veicolare e ciclopedonale il ponte mobile situato ad Oriago tra la Regionale 11 Brentana e via Sabbiona. Il ponte verrà completamente sollevato per permettere un intervento nella struttura di rotazione che consente il suo movimento.

Agitazione alla Poligof

Ore di sciopero e stato di agitazione in atto alla Poligof per la vicenda di un lavoratore non "riconlocato" dall'azienda mirese dopo una malattia che lo ha reso inabile alle funzioni che svolgeva in precedenza. Ma l'amministratore delegato Folli dice che la società si attiene alla legge e rivendica risultati ed investimenti.

Baruffe maranesi

Una contestata "precedenza" su un passaggio pedonale, a Marano, è quasi sfociata in una baruffa sanguinolenta tra due anziani: uno a piedi che stava per attraversare la strada, l'altro in auto e uscito con un'arma "impropria" (pompa di bicicletta). Venuti alle mani e separati, si sono allontanati senza ferite gravi.